



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

giugno 2019

Jonathan Webb dirige l'Orchestra del Teatro La Fenice solista il pianista Francesco Granata

in programma la prima assoluta di *Fondale mobile* di Sara Caneva, il Concerto per pianoforte KV 453 di Mozart e *A London Symphony* di Vaughan Williams

Sarà la bacchetta di **Jonathan Webb** a dirigere il decimo concerto della Stagione Sinfonica 2018-2019, in programma al **Teatro Malibran venerdì 7 giugno 2019 alle ore 20.00** (turno S) e in replica **sabato 8 giugno 2019 ore 17.00** (turno U). Il maestro britannico sarà alla testa dell'**Orchestra del Teatro La Fenice** per un programma musicale articolato in tre parti: aprirà la serata la prima esecuzione assoluta dell'*ouverture* sinfonica *Fondale mobile*, una commissione alla giovane compositrice Sara Caneva nell'ambito di «Nuova musica alla Fenice», progetto realizzato con il sostegno della Fondazione Amici della Fenice e con lo speciale contributo di Sonia Guetta Finzi; seguiranno il Concerto per pianoforte e orchestra n. 17 in sol maggiore KV 453 di Wolfgang Amadeus Mozart – che vedrà impegnato, per la parte solistica, il pianista **Francesco Granata**, vincitore del Premio Venezia 2017 – e, infine, *A London Symphony* di Ralph Vaughan Williams.

Sara Caneva, classe 19891, così descrive la sua composizione: «*Fondale mobile* prende spunto da una riflessione sulle alterazioni immediate del paesaggio, che viviamo, ad esempio, quando percorriamo molto spazio in poco tempo. Il breve brano mette in pratica eventi sonori: non c'è preparazione agli eventi, solo vita istantanea e qualità diverse. Gli strumenti gravi, fondo dell'orchestra, sono in primo piano e agiscono intensamente per muovere il contesto. Tutto il mondo può essere un fondale: la percezione dipende dalla propria 'altitudine'».

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) compose il Concerto per pianoforte e orchestra n. 17 in sol maggiore KV 453 nel 1784, a Vienna, in occasione della visita di Giovanni Paisiello, che all'epoca era uno dei più celebri operisti di scuola napoletana, e probabilmente con l'obiettivo e la speranza di fare colpo sul compositore e avere da lui un aiuto per la sua carriera. Meno virtuosistico rispetto ai precedenti, questo Concerto è brillante e sentimentale insieme, con un sognante secondo movimento e un finale in forma di tema con variazioni che è come un *divertissement* di balletto. Spicca inoltre il dialogo che la parte pianistica, affidata nella prima esecuzione a Barbara Ployer, intesse con la sezione dei fiati.

Ralph Vaughan Williams (1872-1958) è stato un autore molto prolifico: *A London Symphony* è la seconda delle sue nove sinfonie ed è denominata 'di Londra' – anche se l'autore meditò a lungo se chiamarla così oppure 'di un londinese' – perché ispirata alla città nella quale il compositore trascorse quasi tutta la vita e che amava profondamente. La prima versione della Sinfonia risale al

LA FENICE

1912-14: la sua Londra era ancora quella del gaudente Edoardo VII, scomparso da poco, e della regina Alessandra di Danimarca, che la regina Vittoria aveva giudicato «scandalosamente bella». Era la città del Big Ben, e della Torre dell'Orologio i cui quattro carillon suonano ogni quarto d'ora una semplicissima melodia. Ed è proprio questa melodia, affidata all'arpa, che Vaughan Williams fa sentire all'inizio della Sinfonia, e che poi, dopo averla riproposta, in forma rielaborata, durante tutta la partitura, ripresenta alla fine, a sigillo della composizione. Nel 1914 la Sinfonia comprendeva 1322 battute e durava circa 61 minuti. La terza versione, del 1933, consta di 1177 battute, per 38 minuti di musica.

Come di consueto, il concerto di venerdì 7 giugno sarà preceduto da un incontro a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle 19.20 alle ore 19.40 illustrerà il programma musicale.

I biglietti per il concerto (da € 20,00 a € 60,00) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Accademia, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2424) e biglietteria *online* su www.teatrolafenice.it.

SARA CANEVA

Classe 1991, è diplomata con il massimo dei voti e la lode in Composizione, Pianoforte e Direzione d'orchestra nei Conservatori Santa Cecilia di Roma e Giuseppe Verdi di Milano. Nel 2015 ha ottenuto la borsa di studio Erasmus come direttore d'orchestra in visita alla Musikhochschule di Stoccarda; subito dopo ha vinto il concorso internazionale Fabbrica YAP per le stagioni 2016 e 2017 del Teatro dell'Opera di Roma, dove ha lavorato come compositrice con commissione di una nuova opera: sotto la sua stessa direzione, il dittico *On-Off/She* è andato in scena in prima assoluta nell'ottobre 2017. È stata invitata come compositrice in residenza dalla Fondazione Bogliasco (2019), dal Künstlerhaus Schleswig-Holstein di Eckernförde (2018) e dalla Residencia de Estudiantes a Madrid (2017). La sua musica è stata commissionata da Opera di Roma, Fenice, Fondazione I Teatri Reggio Emilia/Festival Aperto, Crossroads Festival Mozarteum Salzburg, Residencia de Estudiantes, ed eseguita da solisti e gruppi da camera come i Neue Vocalsolisten Stuttgart, mdi Ensemble, Schallfeld Ensemble, PMCE, Moscow Contemporary Music Ensemble, Names Ensemble, NYKY Ensemble (Musiikkitalo Camerata Helsinki). Ha scritto per diverse formazioni strumentali e vocali, sempre con una spiccata inclinazione per l'aspetto teatrale e multimediale. Ha perfezionato la sua formazione in composizione e direzione all'Accademia Musicale Chigiana, alla Scuola Civica Claudio Abbado di Milano, alla Tchaikovsky Academy for Composers, all'Impuls Academy, alla Peter Eötvös Foundation; nel 2016 è stata vincitrice del concorso Movin'up di GAI e MIBACT.

JONATHAN WEBB

Dal 2014 è direttore musicale della Camerata Strumentale «Città di Prato». Dal 2016 è direttore ospite principale della Real Filharmonía de Galicia. È stato direttore stabile del Teatro dell'Opera di Tel Aviv, dove ha diretto produzioni tra cui *Der Freischütz*, *Tosca*, *Madama Butterfly*, *Macbeth*, *Samson et Dalila*, *La Juive*, *Faust*, *La Cenerentola*, *L'italiana in Algeri*, *L'elisir d'amore*, *Lucia di Lammermoor*, *La piccola volpe astuta*. Ha studiato pianoforte, violino, canto corale e direzione d'orchestra a Manchester, dove ha debuttato all'Opera House con *West Side Story*. Direttore ospite del Teatro São Carlos di Lisbona ha interpretato *Eine florentinische Tragödie*, *The Miserly Knight*, *Il barbiere di Siviglia*, *La Navarraise*; ha diretto a Siviglia *The Rape of Lucretia*; a Nizza *L'Histoire du Soldat*; a Dublino *Le nozze di Figaro*, *Falstaff*; a Tenerife *The Turn of the Screw*. A Berlino (Deutsche Oper) ha eseguito *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny*, *La forza del destino*, *Carmen*; a Vienna (Volksoper) *Don Pasquale*, *Der Zigeunerbaron*, *Die Zauberflöte*; a Colonia *La traviata*. Invitato da Valery Gergiev ha diretto *Lady Macbeth of Mtsensk* in una coproduzione tra la Kirov Opera e la New Israeli Opera. È interprete di numerose opere di Britten: *The Rape of Lucretia*, *The Turn of the Screw*, *Albert Herring* al Maggio Musicale Fiorentino; *The Rape of Lucretia*, *Peter Grimes*, *Billy Budd* al Carlo Felice di Genova; *A Midsummer Night's Dream* a Bari, Pisa, Livorno e Lucca; *Noye's Fludde* a Prato. Al San Carlo di Napoli ha diretto *Elegy for Young Lovers* di Henze e *Così fan tutte* di Mozart; alla Fenice *Tancredi* ed *Elegy for Young Lovers*; al Massimo di Palermo *Orfeo* di Gluck; a Verona *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*. Ha collaborato con registi quali Daniele Abbado, Götz Friedrich, Hugo de Ana, Robert Carsen, Graham Vick, Pier Luigi Pizzi, Denis Krief, David Poutney, David Alden, Chiara Muti, Andrea De Rosa e con solisti tra cui Shlomo Mintz, Vadim Repin, Fazil Say, Arabella Steinbacher, Louis Lortie, Alexander Toradze.

LA FENICE

FRANCESCO GRANATA

Nato a Milano nel 1998, si è diplomato in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi nel 2016 con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale sotto la guida di Alfonso Chielli. Si è inoltre perfezionato nell'esecuzione pianistica in numerose *masterclass*, in Italia e all'estero, in particolare ha frequentato nel 2017 l'Internationale Sommerakademie del Mozarteum di Salisburgo con Andrea Lucchesini durante la quale è risultato tra i vincitori del Premio tra gli studenti di tutte le classi, partecipando così al Preisträgerkonzert finale. Attualmente frequenta il corso di alto perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma, sotto la guida di Benedetto Lupo. Nel suo percorso, sin da giovanissimo, ha ottenuto riconoscimenti, risultando primo assoluto in diversi concorsi esecutivi (premio Tavella, premio Crescendo di Firenze, Concorso Società Umanitaria, Concorso Bramanti, premio del Conservatorio) e nell'ottobre 2017 ha vinto, risultando primo classificato, la xxxiv edizione del Premio Venezia. Sin dall'età di otto anni ha suonato in pubblico partecipando a diverse rassegne. Da allora si è più volte esibito in *recital* solistici tenuti in gran parte delle regioni italiane e all'estero: tra gli altri, Agimus, Gioventù Musicale d'Italia, Società Umanitaria, Società del Quartetto di Milano, Società dei Concerti di Milano, Amici della Musica di Padova, Teatro La Fenice, Bologna Festival, Fazioli Concert Hall, Società dei Concerti di Trieste, Musée Debussy a Parigi, Festival di Chateauroux, IIC Paris, MG concerts di Bruxelles.